

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**09/01/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 08-01-2013 al 09-01-2013

09-01-2013 La Citta'di Salerno <b>incendio nella pineta chiai si sospetta il rogo doloso</b> .....	1
09-01-2013 La Citta'di Salerno <b>appalti truccati, terremoto a benevento</b> .....	2
09-01-2013 La Citta'di Salerno <b>vigili del fuoco a sarno si apre uno spiraglio</b> .....	3
08-01-2013 Julie news <b>"Progetto Stabia" aiuta le famiglie meno abbienti</b> .....	4
08-01-2013 Il Mattino (Caserta) <b>Sono passati solo pochi mesi dall'avvicendamento al comando tra l'ex comandante Marino Fra...</b> .....	5
08-01-2013 Il Mattino (Nord) <b>Giovanni Mauriello ACERRA. Volto africano per il podio maschile della 24a edizione del trofe...</b> .....	6
08-01-2013 Il Mattino (Nord) <b>Patrizia Capuano BACOLI. Una raccolta fondi per ristrutturare la palestra dell'Istituto comp...</b> .....	7
08-01-2013 Il Mattino (Salerno) <b>Rossella Liguori Sarno. Il Comune dà il benservito ai vigili del fuoco. L'ente non pu&amp;#...</b> .....	8
08-01-2013 Prima Pagina Molise <b>Molise lavoro, l'agenzia del concorso privilegiato: posti fissi per chi è già dentro</b> .....	9

***incendio nella pineta chiai si sospetta il rogo doloso***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

**CONTURSI**

Incendio nella pineta Chiai Si sospetta il rogo doloso

CONTURSI TERME Potrebbe avere origini dolose l'incendio sviluppatosi all'interno della pineta comunale in località Chiai, domato dalla polizia municipale e dalla protezione civile. L'allarme è scattato alle 18 quando il divampare delle fiamme ha attirato l'attenzione di alcuni cittadini che hanno allertato il consigliere delegato alla Protezione civile Antonio Taglianetti ed il responsabile dell'Ufficio di Polizia municipale, Antonio Della Puca che, insieme al vigile urbano, Antonio Forlenza e ad alcuni volontari, sono immediatamente accorsi sul posto. Lo spegnimento è stato fatto con mezzi rudimentali ma ha avuto il pregio di circoscrivere e domare le fiamme. Il sospetto del dolo è provato, secondo i vigili urbani, dal divampare delle fiamme in una zona isolata e poco frequentata data la stagione invernale. E' salva, comunque, la pineta Chiai, di grande pregio naturalistico, realizzata negli anni settanta dall'Amministrazione comunale Forlenza che costeggia un tratto del fiume Sele. Pina Gaudiosi

***appalti truccati, terremoto a benevento***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- Battipaglia

Appalti truccati, terremoto a Benevento

Scandalo al Comune: arrestati due ex assessori e un imprenditore. Obbligo di dimora fuori dalla città per il sindaco Pepe

**BENEVENTO** Un terremoto giudiziario scuote il Comune di Benevento: arresti e altre misure cautelari colpiscono quello che il procuratore Giuseppe Maddalena definisce «un vero e proprio comitato trasversale di affari», che avrebbe condizionato appalti pubblici per diversi milioni di euro. Obbligo di dimora fuori città per il sindaco del Pd, Fausto Pepe; manette per due ex assessori, Aldo Damiano e Luigi Boccalone (quest ultimo attuale presidente del Consiglio comunale), per un funzionario comunale, Giovanni Racioppi, e per un imprenditore edile del Casertano, Antonio Cavaliere, cognato del parlamentare Pdl Nicola Cosentino. Al termine dell'inchiesta partita nel 2010, che è stata condotta dal pm Antonio Clemente, il gip Flavio Cusani del Tribunale di Benevento ha emesso una serie di provvedimenti restrittivi nei confronti di 16 persone indagate, due ancora irreperibili. Le misure chieste dal pm erano state invece 28. Le accuse, a vario titolo, sono di corruzione, truffa aggravata, turbative di gare, frodi nelle pubbliche forniture, falsità ideologiche, abusi d'ufficio, frodi fiscali mediante emissione di fatture fittizie per importi rilevanti fino alla concussione anche elettorale. Tra i beneficiari degli appalti pilotati ci sarebbe stato uno degli arrestati, l'imprenditore Cavaliere, marito della sorella di Nicola Cosentino: l'ex sottosegretario all'Economia, imputato a Napoli in due diversi processi su presunti rapporti con il clan dei Casalesi, risulta del tutto estraneo a questa vicenda. Boccalone, esponente del Pd, era stato assessore alle Finanze. Damiano, consigliere comunale della lista *Lealtà per Benevento*, è coinvolto in quanto ex assessore ai Lavori Pubblici. Agli arresti domiciliari tre imprenditori: Silvano Capossela, Pietro Ciardiello e Luigi Tedesco. Obbligo di dimora in un comune diverso da Benevento per Angelo Diana (tecnico di fiducia dell'imprenditore Cavaliere), per alcuni funzionari e altri imprenditori, e soprattutto per il sindaco Fausto Pepe, esponente del Pd, al suo secondo mandato dopo il primo, dal 2006 al 2011, nelle file dell'Udeur. Per gli inquirenti, sono state raccolte prove di una diffusa corruzione e collusione: dall'inchiesta «emerge uno spaccato criminale amministrativo preoccupante» afferma il procuratore Maddalena, che parla anche di «scenario devastante circa la pervicace volontà di depredare le risorse pubbliche». Dalla giunta e dalla maggioranza di centrosinistra fiducia al sindaco: il segretario provinciale del Pd, Erasmo Mortaruolo, confida «che le attività della magistratura facciano luce fino in fondo sulla vicenda». Il parlamentare uscente del Pd, Mario Pepe, bocciato alle primarie per la ricandidatura, chiede invece le dimissioni della giunta. Anche i consiglieri di opposizione sollecitano il ritorno alle urne.

***vigili del fuoco a sarno si apre uno spiraglio***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Vigili del fuoco A Sarno si apre uno spiraglio

SARNO La caserma dei vigili del fuoco va via per motivi economici e non perché non fosse operativa. Il Comune non può più sopportare i costi per la locazione dell immobile che li ospita a Episcopio, ma, nello stesso tempo, lo stesso ministero sembra aver disatteso le promesse. L affitto della struttura nella frazione doveva essere un fatto passeggero in attesa che venisse completato il centro di protezione civile di via Ingegno. Solo che, a conti fatti, tutto è entrato nel nuovo centro fuorchè i vigili del fuoco, anche se i proclami iniziali erano assolutamente diversi. Quindi, venuta meno la prospettiva di un trasferimento nelle nuove strutture, l ente non ha potuto più sopportare un sacrificio di casa ritenuto temporaneo e che rischiava di trasformarsi in definitivo. La proposta di riduzione del canone è rimasta appesa. I fondi per l emergenza e per la sicurezza ai quali l ente poteva attingere sono venuti meno e la caserma andrà via. Tuttavia sembra che si sia aperta, comunque, la prospettiva, tutta da concretizzare, di concedere ai pompieri almeno poche stanze nelle ampie strutture di via Ingegno. (g. f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***"Progetto Stabia" aiuta le famiglie meno abbienti*****Julie news**

*"Progetto Stabia" aiuta le famiglie meno abbienti"*

Data: **08/01/2013**

[Indietro](#)

"Progetto Stabia" aiuta le famiglie meno abbienti

08/01/2013, 10:36

CASTELLAMMARE DI STABIA - Attenzione rivolta ai bambini e ai ragazzi appartenenti alle famiglie meno abbienti, con occhiali da vista gratis e cure odontoiatriche al solo prezzo del ticket. E' la ricetta studiata da Progetto Stabia, la neonata associazione presieduta da Pio Donnarumma, che è stata presentata domenica scorsa al Supercinema di Castellammare di Stabia. Una serata nel corso della quale, alla presenza di diverse centinaia di persone, è stato rimarcato l'aspetto sociale dell'associazione, nata con l'unico scopo di aiutare le persone più in difficoltà. Non a caso, la prima iniziativa concreta è proprio quella di selezionare, con l'aiuto di Protezione Civile e assistenti sociali del Comune, le famiglie con redditi bassi alle quali donare, dove servissero, occhiali da vista e cure odontoiatriche.

Sempre nel corso della presentazione si è parlato anche di Integra, un progetto che in altre realtà campane e nazionali, negli ultimi otto anni, ha aiutato oltre 500 minori a rischio o già vittime di abusi. Toccante la parte che ha visto protagonisti i bambini delle scuole di Scanzano, il quartiere ritenuto più a rischio di Castellammare di Stabia.

***Sono passati solo pochi mesi dall'avvicendamento al comando tra l'ex comandante Marino Fra...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

08/01/2013

Chiudi

Sono passati solo pochi mesi dall'avvicendamento al comando tra l'ex comandante Marino Francavilla e Maurizio Cocci, che ha preso in mano le redini del 9° Stormo «Francesco Baracca» di Grazzanise. Un incarico importante per il nuovo comandante che guarda al futuro con ottimismo. Comandante Cocci, solo pochi mesi addietro c'è stato l'avvicendamento nella guida del 9° stormo, che gruppo di lavoro ha trovato? «Ho trovato, un ambiente altamente professionale e motivato. Il personale del 9° Stormo, come nella migliore tradizione aeronautica, è composto da uomini e donne accuratamente selezionati e addestrati a gestire mezzi ad elevatissima tecnologia anche in contesti particolarmente complessi. Esso costituisce la nostra risorsa più preziosa». Si andrà avanti solo nel segno della continuità o c'è un suo metodo di lavoro che intende portare avanti? «Quando si comincia un'attività di comando, affinché la stessa sia efficace e migliorativa per il reparto, non si può mai prescindere dal lavoro svolto dai propri predecessori. Chiaramente ciascun comandante nel mettere al servizio del reparto di cui è a capo il proprio patrimonio di capacità, esperienze e professionalità lascia, alla fine, inevitabilmente una propria impronta». In termini strategici quanto è importante l'ausilio di ricerca e soccorso che fornite grazie al volo degli elicotteri? «L'attività di ricerca e soccorso svolta dal Reparto a favore della Nazione è di notevole importanza. Il 9° Stormo, infatti, con gli elicotteri AB212 e con i 'Fucilieri dell'Aria', svolge operazioni di ricerca e soccorso di personale, sia in Italia che nell'ambito delle missioni internazionali, fornendo il supporto aereo alle forze di superficie ed intervenendo, in presenza di feriti, con l'attività di evacuazione sanitaria d'emergenza». Possiamo dunque dire che grazie a tale attività il 9° Stormo negli anni ha avuto modo di salvare moltissime vite umane? «Da una lettura dei dati possiamo certamente dire che soltanto negli ultimi 4 anni sono state recuperate circa 20 persone: numerosi, infatti, sono stati gli interventi in occasione di calamità naturali, come ad esempio il terremoto in Abruzzo e l'alluvione di Messina del 2009. Nel 2011 gli equipaggi del 9° Stormo hanno ricevuto peraltro un riconoscimento per i soccorsi a sostegno della popolazione civile di Sarno gravemente colpita dall'alluvione del 1998, salvando circa 240 persone. Anche per il 2012 sono state numerose le circostanze nelle quali siamo stati chiamati ad intervenire: tra le più note, giusto per citarne una tra le tante, ricordiamo il recupero di naufraghi all'isola del Giglio, a seguito dell'incidente della Costa Concordia». Quali sono le prospettive del 9° stormo per il nuovo anno? Ci saranno nuove collaborazioni nazionali ed internazionali? «La base aerea di Grazzanise qualche mese fa ha siglato l'accordo con il 2° Nato Signal Battalion South. Tale accordo comporterà per il Reparto un incremento significativo delle propria attività operativa in quanto svolgerà anche la nuova funzione di Host Nation Support in favore della Nato. Inoltre anche per il prossimo anno lo stormo prederà parte alle varie esercitazioni che saranno predisposte sia in ambito forza armata che interforze sia a livello nazionale che internazionale al fine di favorire la cooperazione multinazionale e mantenere alto il livello addestrativo del personale».

f.men. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Giovanni Mauriello ACERRA. Volto africano per il podio maschile della 24a edizione del trofeo...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

08/01/2013

Chiudi

Giovanni Mauriello ACERRA. Volto africano per il podio maschile della 24ª edizione del trofeo dedicato alla Befana e ai 12 chilometri dell'affollato e classico percorso, che ha visto 1200 atleti alla gara curata dalla Libertas 88; premiato il dominio assoluto degli atleti magrebini, solo pochi secondi tra il vincitore Samir Jouaher e Abderraffii Roqti hanno attribuito la palma del miglior fondista di inizio 2013. 36 minuti e 24 secondi per il portacolori del Laghetto di San Giovanni a Teduccio, contro il nuovo acquisto del team della Finanza Campania, suo collega di squadra fino a pochi giorni prima. Gradino basso del podio, in 37'06", per l'ex militare dell'esercito, il salernitano Gilio Iannone, fresco tesserato del Cus Camerino. Solo quarto il favorito della vigilia ed ex nazionale del Marocco, Abdelkebir Lamachi, approdato da Napoli in Sardegna con il Runners Sassari. Ancora un africano, Hamid Kadiri, prima dell'arrivo del giovane casertano Antonio Farina (Tifata Runners), sesto classificato in 38'31". Senza storie la gara femminile, grazie al predominio della pompeiana Annamaria Vanacore, già campionessa del mondo di categoria per la corsa campestre. Poco meno di 46 minuti per lei, davanti alla triatleta napoletana Consuelo Ferragina del Virgiliano Posillipo, attardata di 4 minuti. Al terzo posto la presidente del team I Pini di Crispano, Rosa Ippolito, in 51 minuti. Nell'ordine sono poi giunte la maranese Rosaria Ruggiero (Napoli Nord) e le casertane Marianna Biancardi (Tifata Runners) ed Antonietta D'Angelo (Fiamme Argento). Sul gradino più alto di società il team di Capodimonte della Napoli Nord Marathon con 59656 punti, davanti alla Tifata Runners Caserta (51710 punti) e Amatori Vesuvio (48518 punti). Per il passaggio della lunghissima carovana multicolore di atleti, la cittadina è stata blindata grazie all'impegno delle forze dell'ordine e di alcune associazioni di protezione civile. Anche quest'anno il trofeo è stato dedicato alla memoria di Arturo Altieri, Ettore Saladino e dell'ex presidente del team acerrano, Giovanni Zito, che tanto hanno dato allo sport del comprensorio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

œ:b

***Patrizia Capuano BACOLI. Una raccolta fondi per ristrutturare la palestra dell'Istituto comp...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **08/01/2013**

Indietro

08/01/2013

Chiudi

Patrizia Capuano BACOLI. Una raccolta fondi per ristrutturare la palestra dell'Istituto comprensivo Plinio il Vecchio: il via con la serata di beneficenza che si è svolta nella sala Ostrichina del complesso vanvitelliano. «Un sesterzio per Plinio» il titolo della manifestazione di solidarietà seguita da un folto pubblico, che è stata organizzata con Acli Campi Flegrei e patrocinata dal Comune con l'obiettivo di raccogliere donazioni da destinare alla struttura sportiva. L'assessore alla Pubblica Istruzione, Flavia Guardascione, spiega: «Siamo contenti che la comunità partecipi alla vita scolastica, condividiamo in pieno questa iniziativa». Il progetto punta a «coinvolgere il territorio con una maggiore sinergia tra scuola e cittadini, a partire dal recupero di un bene pubblico come quello di una palestra scolastica – dichiara il professore Armando Tallone, vicepresidente della Plinio il Vecchio e promotore dell'iniziativa – ricorrere all'aiuto dei cittadini non è una sconfitta, ma significa tener conto della difficile situazione economica in cui versano le istituzioni. È necessaria una presa di responsabilità dei cittadini». Situato nella frazione Fusaro, l'istituto è uno dei pochi spazi di aggregazione su cui possono contare i giovani della periferia ai confini con Cuma. Ottimizzare la palestra - dove a settembre il Comune ha eseguito opere di manutenzione - significa poter offrire un sito in cui organizzare non solo eventi sportivi ma anche socio-culturali, in modo da coinvolgere i bambini e i ragazzi del quartiere lontano dal centro cittadino. La zona infatti non offre occasioni per poter frequentare centri sportivi o culturali pubblici e inevitabili sono le conseguenze soprattutto tra gli adolescenti. Il portavoce delle Acli flegree, Pino Di Maio, conferma: «La mancanza di spazi di aggregazione è una delle principali cause della crisi giovanile e dell'aumento delle dipendenze patologiche sin dai dodici anni. Così come emerge dagli ultimi progetti di prevenzione del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asl Na2 Nord, oltre che dalla pluriennale esperienza delle Acli». La serata di beneficenza intanto ha coinvolto molti ragazzi con le loro famiglie che hanno seguito un lavoro sul Natale organizzato dagli alunni. A seguire un concerto di canzoni del repertorio classico partenopeo di Susy Savarese che si è esibita con il suo gruppo Napoli Multisonora. Capillare il servizio d'ordine, garantito dall'associazione di Protezione civile Le Aquile di Bacoli, che conta tra i suoi agenti ex alunni della Plinio il Vecchio e giovani della Comunità Nuova Emmaus del Fusaro. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Rossella Liguori Sarno. Il Comune dà il benservito ai vigili del fuoco. L'ente non pu&#amp;#224;#...*****Mattino, Il (Salerno)**

*"Rossella Liguori Sarno. Il Comune dà il benservito ai vigili del fuoco. L'ente non pu&#amp;#224;#..."*

Data: **08/01/2013**

Indietro

08/01/2013

Chiudi

Rossella Liguori Sarno. Il Comune dà il benservito ai vigili del fuoco. L'ente non può più accollarsi le spese di locazione e fa partire la disdetta del contratto. Si fanno i conti e si tagliano le spese. «L'immobile verrà consegnato il giorno 18, libero da persone e cose», si legge nella rescissione, ed è così che 60 pompieri tornano a casa. Non è previsto alcun trasferimento, sfumata anche l'ipotesi di una nuova collocazione all'interno del costruendo Centro polifunzionale di Protezione civile in via Ingegno. Il distacco dei vigili del fuoco di Sarno, dopo 4 anni di operatività, scompare. I costi, messi nero su bianco dal rappresentante legale del proprietario dello stabile, ex Centro di riabilitazione Lars s.r.l., per il Comune sono divenuti insostenibili. Un esborso pari a 130mila euro annui. Dopo aver cercato un accordo sul canone mensile, da 11mila euro a 7 mila, si è arrivati all'epilogo che ha segnato la chiusura del cancello della sede in via Duomo. Non vi è più il supporto delle somme previste per la sicurezza del territorio, sulle quali si poteva contare fino all'ultima proroga contrattuale; i bilanci comunali sono al limite e l'amministrazione ha imboccato la strada dei tagli alle spese. Il sindaco Amilcare Mancusi si esprime con poche frasi sulla vicenda, evidenziando le cattive acque in cui ristagnano le casse dell'ente. «Le spese non possono gravare sulla collettività. Io devo pensare a non far fallire il Comune, in un momento particolarmente critico, e prendere decisioni, seppur a malincuore, atte a garantire una stabilità economica. Dal 2008 la sede è stata assicurata grazie al bilancio comunale, ma con i tagli agli enti locali e senza alcun aiuto non possiamo più permetterci questa spesa. Abbiamo chiesto un sostegno economico, ma non è stato possibile. Purtroppo, siamo dovuti arrivare alla decisione estrema. Riconosciamo tutti l'importanza di avere su un territorio a grave rischio idrogeologico, un supporto in più che veniva dato dal distacco dei vigili del fuoco, ma di fatto, da soli, non possiamo più mantenere il servizio». La caserma fu inaugurata 4 anni fa, nel giorno del decennale del tragico evento alluvionale che colpì la città. Nel ricordo delle 137 vittime ed in onore del giovane pompiere, Marco Mattiucci, morto mentre prestava soccorso ai cittadini nella notte del 5 maggio 1998. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Molise lavoro, l'agenzia del concorso privilegiato: posti fissi per chi è già dentro***

&bull; Prima Pagina Molise

**Prima Pagina Molise**

"Molise lavoro, l'agenzia del concorso privilegiato: posti fissi per chi è già dentro"

Data: **08/01/2013**

Indietro

>Oggi, 0:07 &bull; Campobasso &bull; Lavoro

Molise lavoro, l'agenzia del concorso privilegiato: posti fissi per chi è già dentro

Cinque posti a tempo indeterminato in una struttura regionale. Accade in Molise e proprio di questi tempi. Incredibile ma vero.

Se ovunque in Italia l'Inps manda in pensione e non rimpiazza impiegati e funzionari, se gli insegnanti di tutte le scuole faticano anni a scalare una graduatoria che resta sempre e solo precaria, ecco che in questa semignota Agenzia molisana, di cui il comune cittadino sa davvero ben poco, (difficile capire, ruoli, funzioni e competenze), ci sono posti di lavoro e senza scadenza. Molise all'incontrario.

Cinque posti di lavoro, è chiaro, con tali garanzie sono un avvenimento per una regione tanto piccola e tanto disoccupata come il Molise. Qualcuno dirà: meno male che c'è questo bando. Meno male sì, ma fino a un certo punto: intanto strettissimi i tempi di pubblicazione, secondo per i candidati esterni poche chance. Non potranno farcela perché il bando prevede un punteggio molto alto solo per chi vi ha già lavorato.

L'Agenzia Molise lavoro, dunque, come l'Agenzia di Protezione civile: posti a concorso per chi sta già dentro.

E', questa, la conclusione cui giunge il consigliere regionale della Fed, Salvatore Ciocca, che si indigna di fronte a questa ultima novità regionale. «Cinque posti a tempo indeterminato, un bando dai tempi strettissimi e il solito refrain dei punteggi di vantaggio per chi ha già prestato la propria opera professionale nell'ente regionale di turno».

Per la selezione in questione «è previsto il punteggio di vantaggio, destinato a chi ha già lavorato presso l'Agenzia: un punteggio maggiore, cioè, fissato senza distinguere le modalità con le quali è avvenuto il primo accesso lavorativo. Il candidato senza amici - quello che non ha lavorato precedentemente - ha qualche possibilità concreta di concorrere al pari degli altri?», per Ciocca la risposta è ovviamente negativa.

«La Molise Lavoro - che, tra l'altro, ha funzioni che Regione e Provincia svolgono direttamente - avrà le risorse finanziarie per questi nuovi contratti? Quali sono gli obiettivi - si domanda ancora il consigliere di centrosinistra -, che si intendono raggiungere con l'innesto di nuove professionalità visto che non mi pare di ricordare alcuna iniziativa autonoma degna di tale nome? Forse la Molise Lavoro serve solo per sistemare chi già ci lavora? Inutile attendere l'esito delle selezioni visto che sembra sia già tutto scritto».

L'esponente di centrosinistra la vede così. E come lui tanti altri, compresi quei candidati esterni che avevano le chance per entrare ma non la vecchia risaputa esperienza.